

CONSEGNA DEL ROSARIO

7 ottobre – Festa della Madonna del Rosario

Il Rosario è la preghiera che Padre Pio ha consegnato come segno di riconoscimento ai suoi Gruppi di Preghiera. La cerimonia della Consegna del Rosario è stata istituita per unirci a Maria affinché la Chiesa possa godere sempre della sua protezione. Il 7 ottobre (o un altro giorno concordato con l'Assistente Spirituale) il Gruppo si ritrova per la catechesi e per la Consegna del Rosario. Vengono benedette le corone e si rinnova l'impegno alla recita del Rosario. Qualora il rito si compia alla fine della messa, sarà il celebrante ad adattarlo come crede.

Canto di introduzione

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Amen

Celebrante: Fratelli e sorelle, la liturgia della Chiesa ha il suo centro nell'Eucarestia e – durante il giorno – è contrassegnata dalla recita della Liturgia delle Ore. Padre Pio in particolare ha consegnato ai suoi figli spirituali il santo rosario, per meditare sulla Parola di Dio guidati dalla Beata Vergine Maria. Vogliamo oggi impegnarci insieme a recitare spesso, possibilmente quotidianamente, il santo rosario, per vivere insieme il nostro cammino di Gruppo di Preghiera di Padre Pio.

Salmo 119 (1-16)

Beati quelli che sono integri nelle loro vie,
che camminano secondo la legge del Signore.
Beati quelli che osservano i suoi insegnamenti,
che lo cercano con tutto il cuore
e non commettono il male,
ma camminano nelle sue vie.

Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati con cura.

Sia ferma la mia condotta
nell'osservanza dei tuoi statuti!

Non dovrò vergognarmi
quando considererò tutti i tuoi comandamenti.

Ti celebrerò con cuore retto,
imparando i tuoi giusti decreti.

Osserverò i tuoi statuti,
non abbandonarmi mai.

Come potrà il giovane render pura la sua via?
Badando a essa mediante la tua parola.

Ti ho cercato con tutto il mio cuore;
non lasciare che mi allontani dai tuoi comandamenti.

Ho conservato la tua parola nel mio cuore
per non peccare contro di te.

Tu sei benedetto, o Signore;
insegnami i tuoi statuti.

Ho enumerato con le mie labbra
tutti i giudizi della tua bocca.
Gioisco seguendo le tue testimonianze,
come se possedessi tutte le ricchezze.
Io mediterò sui tuoi precetti
e considererò i tuoi sentieri.
Mi diletterò nei tuoi statuti
e non dimenticherò la tua parola.

Dal Vangelo secondo Luca (8, 1-15)

«Il seminatore uscì a seminare la sua semente. Mentre seminava, parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la divorarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e appena germogliata inaridì per mancanza di umidità. Un'altra cadde in mezzo alle spine e le spine, cresciute insieme con essa, la soffocarono. Un'altra cadde sulla terra buona, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per intendere, intenda!». I suoi discepoli lo interrogarono sul significato della parabola. Ed egli disse: «A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo in parabole, perché vedendo non vedano e udendo non intendano. Il significato della parabola è questo: Il seme è la parola di Dio. I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la parola dai loro cuori, perché non credano e così siano salvati. Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, accolgono con gioia la parola, ma non hanno radice; credono per un certo tempo, ma nell'ora della tentazione vengono meno. Il seme caduto in mezzo alle spine sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano sopraffare dalle preoccupazioni, dalla ricchezza e dai piaceri della vita e non giungono a maturazione. Il seme caduto sulla terra buona sono coloro che, dopo aver ascoltato la parola con cuore buono e perfetto, la custodiscono e producono frutto con la loro perseveranza».

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina [Ep. II, pp. 129-130 – lettera 16 del 14/07/1914]

Quello che voi dovete fare, allorché Gesù per sua bontà vuol porre in prova la vostra fedeltà, è di mostrarvi sempre solleciti nella osservanza dei vostri doveri e nulla tralasciare di ciò che siete soliti di praticare in tempo di consolazione e di prosperità, senza darvi alcun pensiero del gusto sensibile che non sentite, essendo questo una pura accidentalità che molte volte potrebbe riuscire dannosa assai per un'anima. Il servire Dio senza provarne nella parte sensibile un certo che di consolazione è quello che costituisce la divozione sostanziale e vera. Questo significa servire Iddio ed amarlo per amor di lui stesso.

Finché l'anima non arrivi ad acquistare questa divozione sostanziale il suo stato è assai in pericolo e bisogna procedere con grande circospezione ed avvedutezza.

Aiutatevi maggiormente in questo frattempo colla lettura dei libri santi; ed io desidero vivamente che in ogni tempo voi leggiatene di tali libri, essendo tali letture di un grande pascolo all'anima e di grande avanzamento nella via della perfezione, non meno di quella che l'è dell'orazione e della santa meditazione, perché nell'orazione e meditazione siamo noi che parliamo al Signore mentre nella santa lettura è Dio quello che parla a noi. Cercate di far tesoro quanto più potete di queste sante letture e ne sentirete ben presto il rinnovamento nello spirito.

Pausa breve

BENEDIZIONE DELLE CORONE DEL ROSARIO

*Siamo giunti alla benedizione delle corone che accompagneranno il nostro cammino pastorale.
Rinnoviamo la nostra fedeltà a Maria e l'impegno alla recita del Rosario*

Ti benediciamo, Padre, perché ci hai chiamati a meditare la Nascita, Morte e Risurrezione del tuo Figlio, per meditare sulla vita terrena, in attesa di contemplarlo nell'eternità

Ave Maria, Benedetto il tuo Figlio Gesù

Ti benediciamo nostro Fratello e Signore Gesù Cristo, che hai scelto Maria tua madre per mostrare al mondo il tuo volto di pace e misericordia

Ave Maria, Benedetto il tuo Figlio Gesù

Ti benediciamo Spirito Santo che attraverso San Pio da Pietrelcina ci doni il Santo Rosario per meditare sulle tue opere grandiose a favore degli uomini e per la nostra salvezza

Ave Maria, Benedetto il tuo Figlio Gesù

Insieme: Accogli o Vergine Maria il nostro proposito di recitare ogni giorno il santo rosario per ricordare l'amore col quale hai accompagnato la vita di Cristo tuo Figlio per poi dividerne la gloria nei cieli.

San Pio da Pietrelcina ottienici dal Signore la santa perseveranza nel nostro proposito di recitare quotidianamente il santo rosario per le necessità nostre della chiesa e del mondo intero.

Scenda o Signore su questi santi desideri la forza del tuo spirito e la tua Santa benedizione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

Amen

Canto alla Madonna